



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Anno 84 n. 330 - martedì 4 dicembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Perché dovremmo dare ascolto ai potenti se i potenti sono sordi al grido degli afflitti? Milioni**



**di africani e di europei si aspettano che lo Zimbabwe e il Darfur siano messi in cima all'agenda.**

**Non è troppo tardi»**

Wole Soyinka, Vaclav Havel, Dario Fo, Franca Rame, Günter Grass, Roddy Doyle, lettera aperta inviata a tutti i capi di Stato che questo fine settimana parteciperanno al summit Ue-Africa

## Piccoli in rivolta, Unione senza pace

Riforma elettorale, Udeur e sinistra radicale si impuntano dopo l'incontro del Pd Prodi: presto un vertice, sarò il garante. E Rc prepara un referendum sul governo

Un vertice della maggioranza - la prossima settimana - dedicato alla legge elettorale. È Romano Prodi ad annunciare al termine di una nuova giornata di fibrillazione all'interno dell'Unione. Una giornata scandita dai tamburi di guerra dei partiti piccoli dell'Unione (minacciano ripercussioni durante il voto sulla Finanziaria), in rivolta contro il Pd per il dialogo avviato con Berlusconi sulla riforma elettorale. L'altra notte durante il vertice del Pd si è delineato un sistema proporzionale con alleanze predefinite, soglia di sbarramento, indicazione delle preferenze e senza premio di maggioranza, una sorta di tedesco corretto. È intanto Rifondazione annuncia un referendum sulla partecipazione al governo. **alle pagine 2, 3**

Politica italiana

**PICCOLA GUIDA AL GRANDE CAOS**

**CARLO ROGNONI**

Il sistema politico si è drammaticamente incartato, incasinato, irrigidito in schemi soppasati. La consapevolezza che chiunque vinca non è detto che sappia anche governare si è ormai largamente diffusa. Da qui le fibrillazioni parossistiche alle quali stiamo assistendo. Da qui la decisione di aprire un dialogo fra centrosinistra e centrodestra, fra Veltroni e Berlusconi. Ma non solo. Per capire che cosa può succedere a tempi brevi dobbiamo fare prima uno sforzo di semplificazione. **segue a pagina 27**

Staino



BERLUSCONI TENTA IL RIAVVICINAMENTO CON AN

**È lite continua nella destra Bossi: me ne frego del Pdl**



«Del partito del popolo me ne frego, la Lega non ha bisogno di nessuno, i voti li abbiamo». Bossi non si fida di Berlusconi e teme un inciucio bipartitico con il segretario del Pd. Ad agitare il centrodestra c'è anche quella corrente che nel vertice notturno del Pd è stata chiesta a Veltroni dagli altri leader. E Umberto Bossi dicono abbia voluto mandare a Berlusconi e Veltroni, un messaggio: «Fateci capire cosa state facendo». **Lombardo a pagina 4**

Il fatto

GIUSTIZIA

**Caso Alpi riaperto Il gip: «Omicidio su commissione»**



«Una giornata felice. Le indagini sull'uccisione di nostra figlia e di Miriam Hrovatin proseguiranno». Giorgio e Luciana Alpi hanno appena saputo la notizia che riaccende una speranza. Il gip di Roma, Cersosimo, ha respinto la richiesta di archiviazione della procura. Forse ora è possibile arrivare alla verità. Perché - come notano i genitori di Ilaria Alpi - un giudice afferma che «si è trattato di un delitto su commissione». **Fontana a pagina 7**

## PUTIN

**Europa e Usa gli guastano la festa Sarkozy è con il padrone della Russia**

Putin risponde con ira a chi accusa il voto di domenica di irregolarità: «La Russia vuole stabilità e oggi la Duma è più legittima». Riceve le congratulazioni di Sarkozy e le critiche di Ue, Consiglio d'Europa e Osce. Bush fa sapere che non intende telefonare al capo del Cremlino per congratularsi e chiede chiarezza.



Mastroluca, Marsilli, Rezzo alle pagine 8-9

Foto di Dmitry Astakhov/Agf

## CHAVEZ

**Il Venezuela volta le spalle all'ex parà che voleva fare il presidente a vita**

Una clamorosa sconfitta dopo nove anni di successi. Questa volta il Venezuela ha voltato le spalle a Hugo Chavez. La nuova Costituzione è stata bocciata: hanno vinto i no. L'ex parà perde la sfida più ambiziosa: ottenere pieni poteri, fare il presidente a vita, limitare la proprietà privata. Chavez riconosce la sconfitta, ma avverte: ci riproverò.



De Giovannangeli a pag. 10/ Chierici e Sacchetti a pag. 11 Foto di Fernando Llano/Agf

Medio Oriente

**ANNAPOLIS? IL SOLITO FILM**

**ROBERT FISK**

Ma non ci siamo già stati da queste parti? Annapolis non è stata per caso la replica del prato della Casa Bianca e degli accordi di Oslo con una serie di pie dichiarazioni e promesse che vede due uomini deboli, Abu Mazen e Olmert, usare quasi le stesse parole di Oslo? «È ora di porre fine al ciclo di sangue, violenza e occupazione», ha detto la scorsa settimana il presidente palestinese Abu Mazen. Ma a me pare di ricordare Yitzhak Rabin dire sul prato della Casa Bianca «è ora di porre fine al ciclo di sangue...». O forse la memoria mi gioca un brutto scherzo? **segue a pagina 27**

Procura di Milano

IL CSM: «NESSUN RISCOSTRO»

**TRASFERIMENTO VICINO PER LA FORLEO**

**VICINO PER LA FORLEO**

**PER LA FORLEO**

Caruso a pagina 7

In edicola in allegato con l'Unità

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**



MARCO TRAVAGLIO

**BERLUSCOMICHE**

Banana 2 la vendetta: le nuove avventure del Cavalier Bellachoma dal capo al kappo

**Con la prefazione di Antonio Padellaro**

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

**l'Unità**

## FERRARA, LA CROCIATA CONTRO IL PRESERVATIVO

DI ROBERTO COTRONEO

Titolo del pezzo: «Salvati con il preservativo: l'enciclica di Livia». Livia sarebbe il ministro Livia Turco. Testata: *Il Foglio*. Firma: l'elefantino di Giuliano Ferrara. Per quasi tutto il testo pensi che stia scherzando, che utilizzi un artificio retorico, ma invece non è così, l'articolo dice sul serio. Tutto parte probabilmente da un'antipatia, elevata a potenza: quella verso Livia Turco, e verso Francesca Archibugi, che ha girato uno spot per la prevenzione dall'Aids. La Archibugi usa per la prima volta la parola preservativo. E a Ferrara questa cosa non va giù. Forse non è andata giù neppure alle gerarchie cattoliche alle quali Ferrara guarda con laico e appassionatissimo interesse. **segue a pagina 26**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Come sempre

I SIGNORI della ex Casa di Sua Proprietà, anzi no, il signore della Casa e i suoi ex valletti, licenziati dal predellino dell'auto straniera, continuano a lanciarsi contumelie da un tg all'altro. Lui dice che prima o poi torneranno, come Lassie; loro rispondono che non se ne parla neanche, ma ognuno col suo stile. Fermo (non si sa fino a quando) il rifiuto di Fini, mentre Bossi butta lì un «me ne frego» e, il più scatenato di tutti, Casini, sostiene di aver sempre avuto ragione lui. E dire che l'Udc ha votato tutte le peggiori schifezze imposte ai suoi alleati da Berlusconi, oggi rinfacciate come colpe di cui si dovrebbe scusare. Resta perciò un sogno quello evocato a «Che tempo che fa» da Luciana Littizzetto, e cioè che almeno un politico si ritrasse dalla bagarre quotidiana dichiarando finalmente: «Mi dimetto perché sono una testa di cazzo». Invece no, non è mai successo e non succederà neanche stavolta, perché non c'è errore politico tanto grave che non possa diventare un merito semplicemente cambiando campo (anche solo per finta).

Nicola Cacace

**L'informatico e la badante**

Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola.

Quello che i giovani devono sapere per affrontare il futuro

128 pagine, € 16,00

**FrancoAngeli**  
[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)



l'Unità + € 7,50 Libro "Berluscomiche" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma